

Codice A1820C

D.D. 20 marzo 2023, n. 831

**R.D. 523/1904 - Pratica n. 2924 - Comune di VARALLO - Autorizzazione idraulica per ripristino infrastrutture danneggiate e manutenzione dell'alveo del torrente Croso di Morca, in comune di Varallo (VC)**



**ATTO DD 831/A1820C/2023**

**DEL 20/03/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – Pratica n. 2924 – Comune di VARALLO – Autorizzazione idraulica per ripristino infrastrutture danneggiate e manutenzione dell'alveo del torrente Croso di Morca, in comune di Varallo (VC)

Premesso che:

con istanza in data 22/11/2022, protocollo di arrivo n. 49592/A1820C, successivamente perfezionata con nota pervenuta in data 20/01/2023 al n. 2475/A1820C di protocollo, il Comune di Varallo ha presentato, tramite PEC, richiesta di autorizzazione idraulica per ripristino infrastrutture danneggiate e manutenzione dell'alveo del torrente Croso di Morca, in comune di Varallo (VC), interventi finanziati con Ordinanza Commissariale n. 15/A18000/710 del 30/03/2022 per il ripristino dei danni a seguito dell'evento alluvionale del 2 e 3 ottobre 2020;

poiché i lavori interferiscono con il corso d'acqua torrente Croso di Morca, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904;

all'istanza è allegata la documentazione progettuale predisposta dall'Ing. Roberto Mattasoglio e dall'Ing. Stefano Vantaggiato, costituita da n. 7 allegati tecnici, in base alla quale è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi;

trattandosi di un progetto redatto da un'Ente Pubblico non si è dato luogo alle pubblicazioni, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Dato atto che:

i lavori in progetto consistono in: a) realizzazione di scogliere con massi cementati lungo le sponde del corso d'acqua, in corrispondenza dei tratti maggiormente erosi e da consolidare, b) realizzazione di una soglia di fondo in massi cementati a valle del ponte in loc. Solivo, c) rimozione dei sovralluvionamenti presenti in centro alveo e distribuzione del materiale ad imbottimento di sponda e di incisioni, d) realizzazione di un guado provvisorio di cantiere sul fiume Sesia, per garantire l'accesso dei mezzi d'opera ai luoghi di lavoro;

in data 15/03/2023 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi;

le risultanze della relazione idrologico-idraulica evidenziano come gli interventi in progetto

contribuiranno a migliorare l'efficienza idraulica del corso d'acqua;  
con nota pervenuta in data 01/03/2023 al n. 9286 di protocollo, allegata alla presente, la Provincia di Vercelli – Servizio Caccia e Pesca, ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii.); a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione delle opere in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n.14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n.2/R del 4/04/2011.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso,

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. n. 4 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. 'Gestione e promozione economica delle foreste';
- Regolamento forestale regionale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" emanato con

D.P.G.R. in data 20/09/2011, n. 8/R e ss.mm.ii.;

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza" e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni";

## DETERMINA

di autorizzare, sotto il profilo idraulico, il Comune di Varallo alla realizzazione dei lavori di ripristino infrastrutture danneggiate e manutenzione dell'alveo del torrente Croso di Morca, in comune di Varallo (VC) e del guado di cantiere sul fiume Sesia, ai sensi e per effetti dell'art. 93 del R.D. 25/7/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali conservati nell'archivio digitale di questo Settore (classificazione 13.160.40 - NOI12\_2014; fascicolo 2823/2022A), subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- **le modalità esecutive della connessione fra la soglia di fondo in progetto e la scogliera esistente in sponda sinistra dovranno essere debitamente attestate dal Direttore Lavori e documentate graficamente e con fotografie;**
- **la scogliera prevista lungo la sponda destra a monte del nuovo ponte in loc. Isole dovrà essere prolungata verso monte fino alla sezione 0+500;**
- **la documentazione tecnica relativa al rispetto delle indicazioni di cui ai due punti precedenti dovrà essere trasmessa a questo Settore per presa d'atto;**
- **considerato che le verifiche idrauliche effettuate attestano come il ponte esistente in loc. Solivo sia caratterizzato da un franco idraulico inferiore a quello previsto dalla normativa vigente, nelle more dell'esecuzione di interventi di adeguamento, si evidenzia la necessità che il suddetto ponte venga individuato come punto critico nel Piano di Protezione Civile Comunale;**
- per la realizzazione del guado provvisorio di cantiere sul fiume Sesia dovrà essere presentata istanza di concessione demaniale breve, ai sensi del regolamento regionale 10/R/2022;
- le opere devono essere realizzate nella località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l'efficienza idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere realizzati entro il 31/03/2024. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. Durante tutto il periodo realizzativo dell'opera, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- il Comune di Varallo dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o Posta Elettronica Certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Varallo dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determina;
- durante la realizzazione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere garantita l'ufficiosità idraulica del corso d'acqua interessato;
- durante la realizzazione delle opere il soggetto autorizzato dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile comunale;
- il Comune di Varallo, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia delle opere realizzate sia dell'alveo e delle aree ripariali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di ufficiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- durante la stesura del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori, i professionisti incaricati, progettista e Direttore dei lavori, esperti con specifica competenza in materia ai quali compete la piena responsabilità delle scelte operative nel contesto dei dissesti esistenti, dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità. Il soggetto autorizzato dovrà rigorosamente rispettare i programmi di manutenzione indicati dal progettista nel "Piano di manutenzione dell'opera";
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere, in virtù della deliberazione della Giunta Regionale 8 gennaio 2007, n. 5 – 5072.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

I Funzionari Estensori  
(dott. Giuseppe Adorno)  
(ing. Franco De Battistini)

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)  
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo

Allegato



PROVINCIA DI  
VERCELLI

SETTORE AFFARI GENERALI-ECONOMICO FINANZIARIO  
SERVIZIO CACCIA E PESCA

PROTOCOLLO N. 6879/2023 DEL 01/03/2023

Vercelli, il 01/03/2023

A REGIONE PIEMONTE  
SETTORE TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI  
TECNICO.REGIONALE.BI\_VC@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT  
Comune di , Provincia di

**OGGETTO: PRATICA N. 2924 – COMUNE DI VARALLO SESIA (VC) – RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE IDRAULICA R.D. 523/1904 – PER "RIPRISTINO INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE E MANUTENZIONE DELL'ALVEO DEL TORRENTE CROSO DI MORCA" IN COMUNE DI VARALLO SESIA (VC)". RICHIESTA PARERE PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI IN ALVEO, OPERE ED INTERVENTI SUGLI AMBIENTI ACQUATICI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 37/2006.**

Con riferimento alla richiesta di parere di competenza (acquisita al protocollo dell'Ente al n.5058 del 14/02/2023), si rappresenta che dalla disamina degli elaborati progettuali, per quanto di competenza, si evidenzia che per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici si dovrà far riferimento alla D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 e successivamente modificata con D.G.R. n. 75-2074/11.

Il torrente Croso di Morca in comune di Varallo – loc. Morca, interessato dall'intervento sulla base della zonazione ittica, riportata nelle linee guida per la tutela e la gestione degli ecosistemi e della fauna acquatici e l'esercizio della pesca in provincia di Vercelli approvate con D.G.P. n. 22 del 26/02/2015, ricade nella "Zona salmonicola";

Ai sensi della sopracitata normativa, si prescrive per le fasi di cantiere, l'adozione dei seguenti accorgimenti:

- operare per quanto possibile "a secco" o nei periodi di asciutta o di magra e per tratti previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto di intervento;
- adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorpidimento delle acque ed evitare che il materiale in sospensione causi a carico di organismi macrobentonici di fondo e dell'ittiofauna un'azione di abrasione e di copertura degli apparati branchiali con

compromissione dell'attività respiratoria;

- al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sugli habitat e sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo e anche successivamente, deve essere garantito il deflusso minimo vitale del corso d'acqua, ai sensi del Regolamento regionale n.14/R del 27 dicembre 2021;
- garantire il deflusso delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (ture, savanelle, canali fuggatori) come previsto in progetto;
- eseguire i lavori procedendo da valle verso monte;
- organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;
- prevedere le precauzioni necessarie per tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere per evitare contaminazione di suolo e corsi idrici;
- predisporre un piano di intervento rapido per il contenimento di eventuali danni, anche accidentali, alla fauna acquatica;
- contattare preventivamente la Provincia di Vercelli che stabilisce le modalità e le procedure di recupero della fauna ittica, effettuato a spese del soggetto che realizza gli interventi, attraverso i servizi attivati direttamente dalla Provincia o avvalendosi di soggetti privati specializzati, autorizzati dalla Provincia stessa ai sensi della D.G.P. 2569/07;

In fase di cantiere si richiede inoltre di limitare al minimo indispensabile il taglio della vegetazione arborea e arbustiva, da effettuare esclusivamente laddove risulti assolutamente necessario e solo durante il periodo di riposo vegetativo. Porre inoltre particolare attenzione nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

Nella scelta progettuale si richiede di valutare quanto riportato nella normativa regionale vigente, sopra richiamata e in particolare al paragrafo “**indicazioni specifiche in caso di opere longitudinali**” che si riporta integralmente:

*“Nelle opere di difesa longitudinale, gli interstizi sommersi sono utilizzati come rifugio dalla fauna ittica, mentre quelli nella parte emersa, quando sono colmati con terriccio, consentono la colonizzazione delle piante che contribuiscono, con le radici, a rendere più stabili le opere e, con le parti aeree, ad assorbire in parte l'energia delle acque di piena.*

*Per il consolidamento delle sponde, ove la velocità della corrente e la disponibilità di spazio lo permettano, occorre prediligere le scogliere a secco, senza materiale cementante, ma intasando i vuoti con terra agraria.*

*Per accelerare la colonizzazione vegetale, è possibile procedere con inerbimenti e con la posa di talee di specie legnose idonee (es. Salix spp.).*

Al termine dei lavori si deve:

- garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco;
- effettuare il recupero e il ripristino delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima, le condizioni di originaria naturalità comprensivo delle coperture vegetali da eseguirsi in primavera e autunno con specie adatte alle condizioni stagionali.
- curare le riprofilature del terreno in modo da non interrompere la continuità ecologico-funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema ripariale;

Nella progettazione di lavori in alveo, opere o interventi deve essere esplicitata la

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo  
conformità degli stessi a quanto previsto dalla disciplina regionale sopra richiamata.

Fatte salve eventuali prescrizioni di altri organi di controllo.

Comunicare inizio e conclusione dei lavori.

Distinti saluti.

**Sottoscritta dal Dirigente  
VANTAGGIATO PIERO GAETANO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)